Anno 1873. — Roma - Sabato, 22 Marzo — Num. 81.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA ................ L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno .... » | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | |
| ROMA ................ L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno .... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. 1288 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Vista la domanda della Commissione promotrice instituitasi in Udine allo scopo di ottenere la facoltà di praticare una derivazione d'acqua dal fiume Tagliamento per valersene insieme a quella del fiume Ledra concessa con risoluzione del preesistito Governo Austriaco in data 30 maggio 1858 per gli usi domestici, per l'irrigazione, per forza motrice sul territorio dell'Agro Friulese facente parte della provincia di Udine;

Ritenuto che dagli atti della inchiesta amministrativa istruttasi al riguardo risulta che l'attuazione dell'opera non può recar alcun pregiudizio al buon governo delle acque pubbliche, nè allo interesse dei terzi, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

*Articolo unico.* È fatta facoltà alla summenzionata Commissione promotrice di praticare la progettata derivazione d'acqua dal fiume Tagliamento e dal fiume Ledra nella quantità non eccedente i metri cubi 32 al minuto secondo dei quali metri cubi 22 dal Tagliamento per sussidiare il Ledra da cui le acque verranno in seguito estratte e diramate per usi domestici, per l'irrigazione, e per forza motrice sul territorio della provincia di Udine compreso nella pianura friulana che si distende fra il Tagliamento ed il Torre.

E tale concessione in quanto alle acque del Ledra, viene accordata a perpetuità e senza corrispettivo ai termini ed in esecuzione della Sovrana risoluzione del preesistito Governo Austriaco in data 30 maggio 1858, ed in quanto alle acque del Tagliamento per anni novanta a partire dal giorno in cui sarà emesso il decreto di approvazione della Società, che la anzidetta Commissione promotrice è tenuta a costituire nel termine di due anni a far tempo dalla data del presente decreto, mediante l'annua prestazione a favore delle Finanze dello Stato di lire cinquecento (500) e sotto l'esatta osservanza delle singole condizioni, assunte coll'atto di sottomissione passato dalla Commissione richiedente il 12 novembre 1872 avanti la prefettura di Udine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Con R. decreto del 19 febbraio 1873 Crespi Cesare, luogotenente nell'arma d'artiglieria, venne rivocato dall'impiego in seguito al parere di un Consiglio di disciplina.

*Il N. 1289 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 29 settembre 1872, numero 5048 e num. 5049, e 15 dicembre 1872, n. 1152;

Vista la legge 21 dicembre 1872, n. 1163;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La pianta organica dell'Economato Generale relativa ai servizi provinciali è stabilita secondo l'unito prospetto, visto d'ordine dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Gli ufficiali indicati nel prospetto medesimo potranno essere ripartiti per decreto Ministeriale, secondo le convenienze del servizio, sia presso i magazzini compartimentali, sia nella sede dell'Economato Generale pei servizi provinciali.

Art. 3. Agli uffizi di segretari contabili e di commessi sarà provveduto per via di esame; semprechè non provengano dall'Amministrazione centrale. Gli ordinamenti e le condizioni di ammissione agli esami saranno determinati per decreto Ministeriale.

Art. 4. La promozione da un grado ad un altro si farà per esame. L'avanzamento da una classe ad un'altra avrà luogo metà per merito, metà per anzianità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 2 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

PIANTA ORGANICA *dell'Economato Generale pei servizi provinciali.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 Ispettori tecnini . . . . . | a L. | 4,000 | 8,000 |
| 1 Sottoispettore . . . . . . | » | 3,500 | 3,500 |
| 3 Cotrollori: | | | |
| 1 di 1ª classe. . . . . . | » | 3,500 | 3,500 |
| 1 di 2ª id. . . . . . . | » | 3,000 | 3,000 |
| 1 di 3ª id. . . . . . . | » | 2,500 | 2,500 |
| 3 Segretari contabili: | | | |
| 1 di 1ª classe. . . . . . | » | 3,000 | 3,000 |
| 1 di 2ª id. . . . . . . | » | 2,500 | 2,500 |
| 1 di 3ª id. . . . . . . | » | 2,000 | 2,000 |
| 7 Commessi: | | | |
| 3 di 1ª classe. . . . . . | » | 1,500 | 4,500 |
| 4 di 2ª id. . . . . . . | » | 1,200 | 4,800 |
| 1 Magazziniere . . . . . . | » | 2,000 | 2,000 |
| 2 Uscieri . . . . . . . . | » | 1,000 | 2,000 |
| Per indennità di maggior lavoro ai magazzinieri provinciali e funzionanti controllori, per retribuzione ai diurnisti, ecc. ecc., L. | | | 8,700 |
| | | Totale L. | 50,000 |

D'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*
CASTAGNOLA.

*Il Num. DXLIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la pianta del personale direttivo, insegnante, amministrativo e di servizio, approvata per l'Educatorio Maria Adelaide a Palermo con decreto Nostro del 3 marzo 1864, n. MCIX;

Riconosciuta la necessità di modificare quella pianta per il miglior procedimento dell'amministrazione dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il nuovo ruolo del personale direttivo, insegnante, amministrativo e di servizio per l'Educatorio Maria Adelaide a Palermo, secondo il prospetto unito al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

A. SCIALOJA.

RUOLO ORGANICO *del personale direttivo, insegnante, amministrativo e di servizio per il R. Educatorio Maria Adelaide a Palermo.*

| | | STIPENDI |
|---|---|---|
| 1 Direttrice . . . . . . . . . | L. | 2500 |
| 1 Vicedirettrice . . . . . . . | » | 1200 |
| 2 Maestre interne per lo insegnamento elementare superiore a lire novecento ciascuna . . . . . . . . | » | 1800 |
| 2 Maestre interne per lo insegnamento elementare inferiore a lire settecento e cinquanta ciascuna . . . . | » | 1500 |
| 3 Istitutrici a lire quattrocento e cinquantanove ciascuna . . . . | » | 1377 |
| 2 Professori titolari a lire mille e duecento ciascuno . . . . . . | » | 2400 |
| 4 Incaricati a lire novecento ciascuno | » | 3600 |
| 1 Altro incaricato . . . . . . | » | 600 |
| 1 Direttore spirituale . . . . . | » | 1200 |
| 1 Contabile segretario presso la direttrice . . . . . . . . . | » | 550 |
| 1 Applicato presso il Consiglio . . | » | 500 |
| 1 Economo . . . . . . . . . | » | 2000 |
| 4 Maestri di musica a lire seicento ciascuno . . . . . . . . . | » | 2400 |
| 1 Medico chirurgo . . . . . . | » | 300 |
| 1 Dentista . . . . . . . . . | » | 130 |
| 1 Guardarobiera . . . . . . . | » | 350 |
| 1 Portinaia interna . . . . . . | » | 300 |
| 1 Portinaia esterna . . . . . . | » | 230 |
| 1 Servente . . . . . . . . . | » | 600 |
| Totale . . . | L. | 23537 |

Roma, addì 30 gennaio 1873.

D'ordine di S. M.
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
A. SCIALOJA.

*Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 2 febbraio 1873:*

Franzini Giovanni, conciliatore nel comune di Collebeato, confermato in carica per un altro triennio;
Fabeni Faustino, id. di Castelcovati, id.;
Negrinelli Giovanni, id. di Bilzone, id.;
Grazioli Muzio, id. di Pompiano, id.;
Rossi Angelo, id. di Albegno, id.;
Tiraboschi Giovanni, id. di Ranica, id.;
Legrenzi Tito, id. di Redona, id.;
Zenoni Ippolito, id. di Torre Boldone, id.;
Previtali Andrea, id. di Berbenno, id.;
Moscheni Giovanni, id. di Valsecca, id.;
Bognini Francesco, id. di S. Antonio, id.;
Andreoletti Bonaventura, id. di Gandellino, id.;
Zamboni Giacomo, id. di Songavazzo, id.;
Fogliardi Francesco, id. di Fiorano al Serio, id.;
Bagini Luigi, id. di Cassiglio, id.;
Revidati Bortolo, id. di Fondra, id.;
Brioschi Luigi, id. di Brembate, id.;
Fiorendi Basilio, id. di Marne, id.;
Fenaroli Antonio, id. di Tavernola, id.;
Bellini Antonio, id. di Viadanica, id.;
Molighetti Carlo, id. di Villongo, id.;
Cambianica Pietro, id. di Borgo San Fermo, id.;
Ruggeri Pietro, id. di Poscante, id.;
Molteni Giuseppe, id. di Calcinato, id.;
Cationi Francesco, id. di Casaletto, id.;
Viganò Carlo, id. di Albizzate, id.;
Bossi Antonio, id. di Crenna, id.;
Poma Antonio, id. di Terrazzano, id.;
Banfi Felice, id. di Rho, id.;
Strada Francesco, id. di Pregnana, id.;
Zerbi Pietro, id. di Origgio, id.;
Sacconaghi Gerolamo, id. di Oggione, id.;
Seves Ercole, id. di Magnago, id.;
Gallazzi Bartolo, id. di Arese, id.;
Bossi Bernardo, id. di Legnano, id.;
Bernasconi Felice, id. di Assago, id.;
Fornasari Santino, id. di Cairate, id.;
Crosta Luigi, id. di Cassano, id.;
Campi Carlo, id. di Cornaredo, id.;
Casanova Pietro, id. di Cislago, id.;
Invernizzi Pietro, id. di Greco Milanese, id.;
Migliavacca Primo, id. di Baggio, id.;
Bellini Giuseppe, id. di Cajello, id.;
Bertoni Angelo, id. di Ferno, id.;
Cecchi Alessandro, id. di Loropiceno, id.;
Majani Giovanni, id. di Ripe, id.;
Fossa Antonio, id. di Apiro, id.;
Rastelli Francesco, id. di Mogliano, id.;
Catinelli Alberto, id. di Tolentino, id.;
Manzocchi Bernardino, id. di Marcetelli, id.;
Angerilli Filippo, id. di San Ginesio, id.;
Bertoni Luca, id. di Castacciaro, id.;
Vico Giuseppe, id. di Pansula, id.;
Manganelli Giuseppe, id. di Forgiano, id.;
Rapelli Luigi, id. di Como Vecchio, id.;
Deponti Domenico, id. di Crescenzago, id.;
Maggioni Antonio, id. di Riozzo, id.;
Brambilla Giovanni, id. di Settala, id.;
Costantini Primo, id. di Cellina, id.;
Sanzi Antonio, id. di Nespolo, id.;
Benvenuti Cesare, id. di Belvedere, id.;
Mauci Gerolamo, id. di Serra San Quirico, id.;
Bianchini Valentino, id. di San Giustino, id.;
Cerni Luigi, id. di Montelabate, id.;
Sacchi Elzeario, id. di Giano, id.;
Arosio Pietro, id. di Lizzona, id.;
Bacigalupo Giovanni, id. di Carasco, id.;
Rossi Paolo, id. di Pietrabruna, id.;
Olcese Giacomo, id. di Lumarzo, id.;
Galli Odoardo, id. di Lucca, id.;
Romagnoli Giuseppe, id. di Calcinaja, id.;
Tognini Carlo, id. di Pino, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Tiburzi Andrea, id. di Monturano, id.;
Marcangeli Enrico, id. di Giove, id.;
Facchetti Carlo, id. di Cavalgese, id.;
Arzilli Lodovico, id. San Luce, id.;
Galignani Placido, avente i requisiti ecc., è nominato conciliatore nel comune di Albino;
Pedretti Bortolo, id., id. di Branzi;
Mandelli Antonio, id., id. di Treviglio;
Lancellotti Giuseppe, id., id. di Goglione Sopra;
Leni Giovanni, id., id. di Soprazocco;
Brugiotti Pietro, id., id. di Pino;
Capussoni Felice, id., id. di Pieve Emanuele;
Zerbi Bartolomeo, id., id. di Miradolo;
Migliavacca Carlo, id., id. di Binasco;
Rosati Giuseppe, id., id. di Mezzegra;
Troja Vincenzo, id., id. di San Giorgio in Legnano;
Pizzocaro Giovanni, id., id. di Roncaro;
Cora Francesco, id., id. di Vergiate;
Tenconi Carlo, id., id. di Pizzola Ticino;
Bonetti Antonio, id., id. di Solbiate Olona;
Filippi Sante, id., id. di Casaprota;
Franci Francesco, id., id. di Apecchio;
Orlandi Costantino, id., id. di Monturano;
Tamburini Generoso, id., id. di Giove;
Besozzi Elia, id., id. di Predabissi;
Sormani Alberto, id., id. di Vedano al Lambro;
Gilardi Francesco, id., id. di Consonno;
Lana Aquilino, id., id. di Masciago primo;
Mussi Angelo, id., id. di Cadrezzate;
Friggeri Gioachino, id., id. di Ciro;
Catini Giocondo, id., id. di Grottazzolina;
Angelini Angelo, id., id. di Collescipoli;
Conti Riccardo, id., id. di Recanati;
Marchionni Antonio, id, id. di Tomba di Tesaro;
Valentini Paolo, id., id. di Stimigliano;
Andreoli Girolamo, id., id. di Sellano;
Aureli Pietro, id., id. di San Giovanni Reatino;
Francesconi Giovanni, id., id. di Gottolengo;
Milesi Giovanni, id., id. di Valtorta;
Rugarli Carlo, id., id. di Casalbuttano;
Rutti Davide, id., id. di Calvagese;
Viglietti Lorenzo, id., id. di Plodio;
Gandolfo Giambattista, id., id. di Caravonica;
Gazzetti Tommaso, id., id. di San Luce.

### AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(Legge 7 luglio 1866 n. 3062 e regolamento 21 febbraio 1867 n. 3607).

In relazione all'articolo 22 del regolamento approvato con Regio decreto del 24 febbraio 1867 n. 3607 per l'Amministrazione della Cassa Militare, si deduce a pubblica notizia:

1° Che è stato denunziato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di L. 300 annue sulla detta Cassa Militare, segnato di n. 895 ed intestato a Jallonghi Luigi Maria di Giovanni;

2° Che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, la quale ad intervallo di quindici giorni sarà per tre volte ripetuta, senzachè vengano fatte opposizioni, sarà rilasciato il nuovo certificato, rendendo irrito e nullo quello dichiarato smarrito.

Firenze, il 19 marzo 1873.

*L'Amministratore* NOVELLI. — *Il Capo dell'Ufficio* M. GIACHETTI.

## APPENDICE

## IL MAL SENTIERO

### RACCONTO

DI

F. P. FENILI

19 — (*Continuazione* — Vedi numero 78)

XIV.

Allorquando, morto Gregorio XVI nella primavera del 1846, succedevagli nel trono dei Pontefici, dopo brevissimi giorni di Conclave, il buon prete Mastai, Fortunolo aveva salutato dal luogo del suo esilio volontario un'alba foriera di allettatrici speranze per la sua città nativa e per l'Italia. La sua immaginazione, commossa al pari di quella della maggioranza degl'Italiani, intravedeva nel nuovo Papa il campione della libertà dei popoli e delle nazioni. Fomite all'illusione e agli entusiasmi erano le concessioni, comunque tenui, del nuovo eletto: l'indulto a taluni fra i compromessi politici, il rallentamento dei freni della stampa, l'attribuzione conferita alla Guardia Civica di tutelare l'ordine pubblico, l'istituzione della Consulta, la nuova mitezza dei governanti, la protesta infine contro l'occupazione di Ferrara per parte degli Austriaci. Quando, al cominciare del 1848, fu promulgata nella città eterna quella Costituzione che doveva avere così effimera durata, Fortunolo mal sapeva resistere all'impulso di rivedere il suo luogo nativo. Dal dì ch'era uscito da Roma s'era, è vero, compromesso ognor più in faccia a quel governo, tenendo mano alle cospirazioni politiche, sovvenendo del proprio danaro i congiurati, ricettando quelli che, ad ogni tentativo fallito, riescivano a sottrarsi con la fuga alle persecuzioni poliziesche. Ma ora i tempi erano mutati, e per poco ch'ei fidasse nella lealtà di coloro che avevano indotto il Papa a inaugurare quel nuovo ordine di cose, il pericolo di cadere in qualche nuovo tranello non riusciva a sgomentarlo.

Lasciata in convitto la Bianca, dato sesto agli affari, nel 1848 egli risolveva di lasciare per qualche tempo Siena, e di recarsi con la sua Giuditta in Roma.

Ma s'era spinto appena sino a Perugia, che il sopraggiungere di alcune circostanze impreveduto valsea rimuoverlo da quella poco ponderata risoluzione. L'antico suo benefattore ed amico, il vecchio cardinale Prierio, verso il quale bramava di attenuare il suo torto d'ingratitudine e giustificare l'improvvisa sua partenza e l'oblio delle persone più care, era morto poco tempo innanzi, e ne udiva allora per la prima volta il triste annunzio. E, oltracciò, un'idea angosciosa gli travagliava ognor più la mente all'avvicinarsi al suo luogo nativo: in qual modo osserebbe egli presentarsi alla Rosa, che aveva del tutto dimenticato, e della quale ignorava perfino se vivesse ancora?..... Decise di far breve sosta in Perugia, e di chiedere per via indiretta a Roma notizie di colei ch'era stata sua compagna. Le informazioni non tardarono a giungergli. Rosa aveva perfino rinunciato al nome del marito. Non v'era più una Rosa Carpegni: v'era una Rosa Galletti, che menava vita onesta e ritirata, nè la casa sua era frequentata da altri che da qualche vecchio prete.

Non ci voleva altro per distogliere Fortunolo dal proseguire il suo viaggio. Aggiungasi che le condizioni politiche di Roma volgevano sempre al peggio: la famosa Enciclica del 29 aprile, con la quale il Papa ritraevasi dal pigliar parte più attiva alla lotta che ferveva allora contro l'Austria, aveva destato fu paese il disinganno e lo sgomento; e il malumore, la diffidenza, il sospetto accennavano già al principio della fine di quella larva di regime liberale.

Fortunolo decise adunque di tornarsene in Siena, a malgrado delle vive istanze della piccola Giuditta, cui aveva, nel fondo del cuore, sorriso la speranza di rivedere colei che le aveva dato la vita.

Fortunolo non ebbe per altro a pentirsi di quest'ultima sua risoluzione. Di fatto, le agitazioni, i tumulti in piazza, le sedizioni e gli assalti contro gli uffici e le persone del governo non tardarono a mutar Roma in una Babele. Inaspri maggiormente gli animi l'opera di coloro che, in seguito alla rotta dei Piemontesi in Lombardia, seminavano sospetti di connivenza e d'intesa fra il governo pontificio e l'Austria per una imminente reazione. La quale maturossi, in effetto, durante il soggiorno a Gaeta del pontefice fuggiasco.

Quando le baionette straniere superarono in Roma i petti degli ardimentosi che facevano estremo propugnacolo alla libertà e all'indipendenza, e rimisero in soglio il Papa, soggiogato alla sua volta dall'influsso gesuitico, la casa di Fortunolo fu larga di ospitalità e di conforto a molti fra i proscritti che ripararono all'ombra del mite governo toscano, senza amicizie, senza aiuti, senza speranze.

Il soggiorno di Siena gli era frattanto riuscito così dolce e piacevole, che, deciso di fissarvisi definitivamente, il danaro che gli suoi lavori aveva potuto accumulare adoperò a far costruire, in uno dei siti più ameni di quella città amenissima, una vaga casetta a due piani, isolata dalle altre, piena d'aria e di luce, circondata di piante e di fiori. Ma potè per breve tempo godere le delizie di quel soggiorno di pace e di poesia. La città di P....., una delle più splendide dell'Italia centrale, aveva in quel tempo bandito il concorso per la costruzione di un vasto e ricco teatro. Fortunolo inviò anche egli un proprio disegno, il quale tra i molti presentati fu appunto il prescelto. Gli fu dunque giocoforza abbandonare ancora una volta Siena, e per lungo tempo, per recarsi a dirigere e sorvegliare in P..... la fabbrica dell'edificio che gli era stato allogato. Menò seco la sua Giuditta; e a quando a quando recavasi a visitare in Siena la Bianca, alla cui educazione in con servatorio seguitava a provvedere a sue spese.

Allorchè, dopo qualche anno di assiduo lavoro, la costruzione del teatro di P..... fu condotta a compimento, Fortunolo si trovò possessore di una somma cospicua, e, oltracciò, riscosse per l'opera sua il plauso e l'ammirazione di tutti gl'intelligenti. Fu visto a sorgere l'edifizio in un vasto quadrato, il quale, in bella contemperanza di architettura ben riuscita e imponente, all'armonia delle varie proporzioni e al gusto severo e puro, accoppiava fantasia ardita e feconda. Nell'interno dell'edificio si videro sparsi a profusione i tesori, le meraviglie, le raffinatezze dell'arte. L'ampiezza del vaso nulla toglieva all'eleganza e sveltezza delle linee; opera di Fortunolo erano pure i medaglioni e i bassorilievi disposti ordinatamente sotto a' varii ordini di palchi; opera in parte di lui erano altresì alcuni tra i più pregiati dipinti del soffitto e delle sue centine.

Alla sera dell'inaugurazione, Fortunolo, chiamato ripetutamente all'onore del proscenio, si ebbe fiori ed ovazioni; il municipio gli conferì il diploma di cittadino di P....., e l'aristocrazia fece a gara nell'allogargli lavori d'ingegneria e di statuaria.

E poi rivide ancora una volta Siena: ricco, ammirato, invidiato..... ma non felice. L'azione, il lavoro, gli applausi avevano rialzato e ravvivato lo spirito di lui. Il lungo riposo, al quale tornava ora ad abbandonarsi, riesciva a fiaccarlo altra volta, a renderlo sospettoso, inquieto, collerico. Lo spettro dell'indolenza e dell'apatia giungeva ad impossessarsi novellamente di lui, e il suo cervello disoccupato era in balia di meschine vessazioni e di mali, in parte almeno, immaginarii.

(*Continua*)

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(Prima pubblicazione).*

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

| Categoria del debito | Numero delle iscrizioni | Numero del certificato | Intestazione | Rendita | Direzione sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato romano 5 p. 0/0 | 675 | » | Pia Casa degli Orfani di Roma. Scudi | 127 50 | Roma |
| | 3479 | 2958 | Sagrestia di S. Bernardo di Narni | 5 64 | |
| | 3479 | » | Detta | 5 64 | |
| | 3760 | » | Monastero e Monache di S. Bernardo di Narni | 66 26 | |
| | 3760 | 22122 | Detto | 21 02 | |
| | 7645 | » | Mensa vescovile di Sutri e Nepi | 2 37 | |
| | 713 | 103 | Cappellania Bartoli in S. Donato di Siena | 15 51 | |
| | 1765 | 818 | Sagrestia di S. Bonaventura di Monterano | 11 74 1/2 | |
| | 1770 | 823 | Chiesa di S. Bonaventura di Monterano | 57 69 | |
| | 1773 | 826 | Convento di S. Bonaventura di Monterano | 70 50 | |
| | 9875 | » | Fabbrica dell'Oratorio di S. Maria delle Grazie di Suzzo, Diocesi di Novarra | 5 61 | |
| | 13820 | » | Cappellania istituita dal R. P. Camillo Pallavicini della Compagnia di Gesù in Genova | 100 » | |
| | 9899 | 7079 | Compagnia del Crocifisso di Trevi | 64 50-5 | |
| | 15476 | » | Università e Vicinanza Boletto per fondo di Cappellania | 5 64 | |
| | 8754 | 7156 | Cappellania Ceccopieri | 14 10 | |
| | 10393 | » | Chiesa di S. Giorgio in Velabro | 7 27 5/10 | |
| | 2299 | 2326 | Collegio dei Speziali di Roma | 2 82 | |
| | 6344 | » | Seminario Romano | 28 50 | |
| | 9536 | 45851 | Congregazione del Sussidio Ecclesiastico | 115 17 | |
| | 10144 | 8457 | Opera Pia Mirè | 57 65 1/2 | |
| | 7423 | » | Seminario di Bagnorea | 13 26 | |
| | 1215 | 465 | Cappellania Galassi in S. Niccola di Bari di Monteleone, Diocesi di Spoleto | 47 88 | |
| | 13649 | » | Cappellania Arduini sotto la Invocazione della Madonna SS.ma della Divina Provvidenza | 15 » | |
| | 14581 | » | Legato Pio di messe di Maria Foschetti nella Chiesa di S. Elena alli Falegnami dell'Archiconfraternita di Gesù Nazzareno | 2 50 | |
| | 10076 | 41619 | Pio Legato ordinato da Maria Fiacchi nella venerabile Chiesa di Sant'Elena a Cesarini | 15 » | |
| | 1484 | » | Monastero e Monache di S. Maria delle Grazie di Farnese, Diocesi di Acquapendente | 483 » | |
| | 2939 | 1955 | Archiconfraternita della Dottrina Cristiana nella Chiesa di Santa Maria del Pianto in Roma | 2 73 | |
| | 2939 | 1667 | Detta | 17 20 1/2 | |
| | 2939 | » | Detta | 708 93 | |
| | 2939 | 671 | Detta | 10 44 | |
| | 2939 | 2009 | Detta | 11 63 1/2 | |
| | 2939 | 2010 | Detta | 26 31 3/5 | |
| | 2939 | » | Detta | 30 28 4/5 | |
| | 2939 | » | Detta | 12 46 4/5 | |
| | 2939 | 34596 | Detta | 40 81 7/10 | |
| | 4368 | 3428 | Eredità Ridolfi | 6 34 1/2 | |
| | 4370 | 8306 | Congregazione della Dottrina Cristiana di Roma | 1 41 | |
| | 11391 | 8705 | Abbadia di S. Benedetto di Stroncone | 369 49 | |
| | 17865 | 28296 | Egidi Angela (Vincolata) | 8 17 1/2 | |
| | 4941 | 4011 | Compagnia del SS.mo Sacramento di Monte Castrillo | 26 30-4 | |
| | 9256 | » | Cappellania dei SS. Re Magi in S. Marco di Roma | 32 26 | |
| | 5059 | 6912 | Cappellania Sei Celestini in S. Maria della Stella di Bassanello | 107 96 1/2 | |
| | 10641 | » | Cappellania Chigi della Terra dell'Ariccia | 55 92 | |
| | 2427 | 1764 | Seminario di Orte | 78 44 1/2 | |
| | 2427 | 45142 | Detto | 25 » | |
| | 2427 | 51638 | Detto Lire | 76 14 | |
| | 2428 | 1763 | Detto Scudi | 5 17 | |
| | 11835 | 8816 | Mensa Vescovile di Orvieto | 17 76 5/10 | |
| | 14058 | » | Prebenda Canonicale Droghini e Giorgi | 2 18 | |
| | 8272 | 5499 | Arcipretura della Chiesa di Santa Croce di Montalboddo | 14 63 1/2 | |
| | 18344 | 33516 | Legato pio di messe due mensili da celebrarsi nel Conservatorio della SS.ma Concezione di Roma per l'anima di Maria Alliata, vedova De Sanctis | 5 28 | |
| | 3123 | » | Cappellania in Santa Felicita di Firenze | 23 51 1/2 | |
| | 2912 | 1718 | Abbadia della S.ma Croce, eretta nella Chiesa Parrocchiale di Santa Lucia di Piperno | 175 » | |
| | 3818 | 3612 | Chiesa di S. Gregorio dei Muratori a Ripetta | 4 23 | |
| | 4056 | » | Sagrestia di S. Gregorio dei Muratori di Roma | 4 78 | |
| | 4700 | 3571 | Archiconfraternita di S. Gregorio dei Muratori in Roma | 19 57 | |
| | 7729 | 5825 | Compagnia di S. Gregorio dei Muratori | 6 59 5/10 | |
| | 1013 | 227 | Officiatura Cappelli in Santa Croce di Brisighella | 14 10 | |
| | 1022 | 226 | Detta | 14 10 | |
| | 17317 | 36814 | Pio ricovero per gl'Infermi in Magliano di Sabina, fondato dall'Eminentissimo Cardinale Gabriele Ferretti, Vescovo di Sabina | 50 » | |
| | 17518 | 37852 | Ospedale di Magliano in Sabina | 5 33 3/10 | |
| | 17518 | 37461 | Detto | 5 » | |
| | 17518 | 37597 | Detto | 10 » | |
| | 17518 | 37971 | Detto | 6 11-5 | |
| | 3988 | 2814 | Mensa Vescovile di Orte | 12 22 1/2 | |
| | 11913 | » | Mensa Vescovile di Nocera | 200 » | |
| | 5103 | 6047 | Cappella di S. Giovanni Evangelista in Santa Maria della Valle di Scanno, Diocesi di Solmona | 52 86 | |
| | 2950 | » | Prebenda Canonicale di S. Leonardo di Pesaro | 12 » | |
| | 10681 | 7436 | Chiesa di S. Domenico di Arpino | 16 08 1/2 | |
| | 18245 | 30211 | Legato pio Brancadore nella Chiesa dei Cappuccini di Albano | 5 » | |
| | 2741 | 2583 | Cappellania Onoranti in Santa Maria in Vallicella di Roma | 28 20 | |
| | 8875 | 13185 | Cappellania Sperandio | 11 03 5/10 | |
| | 10007 | 8327 | Mensa di Sabina | 13 25 | |
| | 15512 | 31412 | Beneficio semplice sotto l'Invocazione di S. Martino di Petroro, Diocesi di Todi | 23 22 | |
| | 4567 | 40743 | Seminario di Velletri | 120 » | |
| | 9385 | 7078 | Comunità della Pieve del Teuso di Genova | 320 49 | |
| | 10128 | 7062 | Opera Pia Ajcardi | 1 41 | |
| | 10330 | 7073 | Sindaci dell'Opera Pia Ajcardi | 14 10 | |
| | 10362 | 7074 | Vergine della Ripa d'Albenga | 1 41 | |
| | 4371 | 3306 | Conservatorio delle Fanciulle Pericolanti di Ancona | 11 28 | |
| | 8251 | 6175 | Conservatorio della Divina Provvidenza in Ancona | 84 24 1/2 | |
| | 8251 | » | Detto | 40 05 | |
| | 1184 | » | Compagnia della Madonna sotto l'Ospedale grande di Siena | 469 95 | |

| Categoria del debito | Numero delle iscrizioni | Numero del certificato | Intestazione | Rendita | Direzione sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|---|
| Consolidato romano 5 p. 0/0 | 1185 | 961 | Compagnia dei Disciplinati di Siena Scudi | 14 10 | Roma |
| | 1185 | 1294 | Detta | 174 63 | |
| | 1185 | 1274 | Detta | 18 65 | |
| | 1185 | » | Detta | 32 35 1/2 | |
| | 1551 | 561 | Cappellania Boromei Rospigliosi | 35 25 | |
| | 2467 | 1345 | Legato Pio Marinelli | 13 41 1/2 | |
| | 2468 | 1346 | Detto | 13 41 1/2 | |
| | 3026 | 2523 | Cappellania Felicelli | 34 47 1/2 | |
| | 3915 | 3540 | Chiesa di S. Biagio di Palombara | 1 28 | |
| | 15014 | » | Convento e Padri Carmelitani Calzati di Canepina | 232 26 | |
| | 19969 | 41063 | Capitolo della Chiesa Collegiata di Rocca Secca, Diocesi di Piperno, per lo adempimento di legati pii | 10 » | |
| | 4322 | » | Ciavoni Giovanni Battista Lire | 12 50 | |
| | 4777 | 51370 | Prebenda Curata nella Cattedrale di Orte | 0 14 | |
| | 4777 | 51319 | Detta | 6 57 | |
| | 4777 | 51729 | Detta | 2 71 | |
| | 8634 | » | Capitolo di S. Niccola di Bagnorea Scudi | 38 62 | |
| | 10873 | » | Capitolo e Canonici di S. Donato della Cattedrale di Bagnorea | 3 67 | |
| | 10873 | » | Detto | 1 12 1/2 | |
| | 10873 | » | Detto | 1 69 | |
| | 1980 | 5514 | Collegio di S. Carlo a Catinari in Roma | 1320 64 1/2 | |
| | 3191 | » | Congregazione della Disciplina di S. Paolo in S. Carlo a Catinari | 8 67 | |
| | 10396 | 23691 | Altare dell'Annunziata di Monte Giorgio | 5 62 | |
| | 8425 | 705 | Camarlengato del Seminario Vescovile di Pistoia | 64 93 | |
| | 13442 | » | Mensa Vescovile di Amelia | 600 » | |
| | 10636 | » | Convento e PP. Minori Conventuali di S. Francesco di Monte Fiascone | 110 45 | |
| | 3480 | 3235 | Officiatura Odaldi nell'Umiltà di Pistoia | 35 84 7/10 | |
| | 4973 | 4093 | Celle Francesco (Vincolato) | 36 66 | |
| | 4082 | 3480 | Compagnia del Suffragio di Cantalupo in Sabina | 8 46 | |
| | 1198 | 289 | Cappellania Orengo | 16 92 | |
| | 1199 | 290 | Legato Pio Orengo | 16 92 | |
| | 21097 | 51830 | Manni Domenico (Vincolata) Lire | 15 48 | |
| | 1265 | 963 | Collegio Belluzzi Scudi | 35 48 | |
| | 5415 | » | Collegio e Padri Dottrinari di Santa Maria in Monticelli in Roma | 106 33-5 | |
| | 5415 | » | Detto | 100 » | |
| | 5178 | 4071 | Eredità Viscardi (Vincolata) | 148 01 1/2 | |
| | 5178 | 1973 | Detta id. | 16 » | |
| | 5178 | 2009 | Detta id. | 5 » | |
| | 5178 | 2481 | Detta id. | 11 » | |
| | 5178 | 4710 | Detta id. | 5 » | |
| | 5178 | 4792 | Detta id. | 5 » | |
| | 5173 | 5041 | Detta id. | 5 » | |
| | 5178 | 20185 | Detta id. | 5 » | |
| | 5178 | 21185 | Detta id. | 5 » | |
| | 5178 | 31902 | Detta id. | 5 » | |
| | 5178 | 37114 | Detta id. | 15 » | |
| | 6388 | 23246 | Monastero e Monaci di S. Paolo | 40 07 | |
| | 6388 | » | Detto | 12 85 | |
| | 6388 | 35716 | Detto | 5 » | |
| | 1745 | 1282 | Cardinale Titolare di S. Prassede in Roma | 50 84 1/2 | |
| | 17600 | » | Seminario Diocesano di Recanati Lire | 1931 77 | |
| | 2904 | 5351 | Chiesa di S. Martino della Terra di S. Martino Scudi | 397 36 | |
| | 2453 | » | Cappellania Benedetti Costantini nella Terra di S. Martino | 14 10 | |
| | 7876 | 4900 | Rettore del Beneficio all'altare dei Tre Re Magi in S. Petronio di Bologna | 4 91 | |
| | 13875 | » | Capitolo della Collegiata di S. Giovanni Battista di Chiavari | 176 92 1/2 | |
| | 14918 | 29747 | Chiesa prepositurale di S. Donnino di Como | 6 88 | |
| | 60 | 637 | Cappellania Blasi in S. Lucia del Gonfalone in Roma | 4 25 | |
| | 60 | » | Detta | 15 14 1/2 | |
| | 60 | 1631 | Detta | 10 44 | |
| | 550 | 110 | Cappellania Gasparri nella Chiesa del Gesù di Roma | 28 28 | |
| | 1193 | 281 | Cappellania Ottava De Martinis in Santa Cecilia di Roma | 28 20 | |
| | 1996 | 2104 | Cappellania Lelmi | 25 38 | |
| | 2245 | » | Cappellania Uccelli in S. Andrea della Valle di Roma | 19 74 | |
| | 2733 | 1661 | Cappella o Cappellania Fabri in S. Marcello di Roma | 14 10 | |
| | 4591 | 4137 | Pia Adunanza dei Benefattori delle Anime del Purgatorio in S. Salvatore in Onda di Roma | 8 16 | |
| | 4606 | 3200 | Cappellania Pier Benedetti Macalani nella Chiesa della Divina Pietà in Roma | 34 40 | |
| | 8339 | 6786 | Cappellania Ori | 49 35 | |
| | 10477 | » | Eredità Conti (Vincolata) | 28 67 1/2 | |
| | 11229 | » | Cappellania Gini | 31 11 1/2 | |
| | 12099 | 2246 | Cappellania di Francesco Ardizi del Magno Busto, eretta nella Cappella di S. Francesco in S. Maria in Trastevere | 3 71 4/10 | |
| | 12948 | 20860 | Legato Pio di doti, ordinato dal fu Fortunato Blasi | 60 » | |
| | 13125 | 22040 | Cappellania istituita dal fu Giovanni Parisi nella Chiesa di S. Rocco di Roma | 33 17 | |
| | 13718 | 25172 | Cappellania Carabelli nella Chiesa di San Silvestro in Capite | 60 » | |
| | 14860 | » | Remoli Remolo e Tommaso | 2 82 | |
| | 15511 | » | Cappellania Peroni Ghezzi in S. Salvatore in Lauro di Roma, di jus patronato della famiglia Marini | 8 46 | |
| | 16332 | » | Amici Ludovico | 2 82 | |
| | 21528 | 51090 | Legato pio di messe della bo. me. Marianna Perini, vedova Belli, amministrato dalla S. Congregazione della Visita Apostolica Lire | 37 70 | |
| | 13594 | 39145 | S. Congregazione della Visita Apostolica Scudi | 1 83 | |
| | 82 | 71 | Cansacchi Ruggeri, eredità per la Cappellania Ruggeri in Santa Maria in Trastevere in Roma | 24 77 1/2 | |
| | 3559 | » | Chiesa di Santa Maria della Rotonda di Albano | 0 99 | |
| | 8235 | » | Cassa Generalizia dei PP. delle Scuole pie di Roma | 10 23 | |
| | 1822 | 1446 | Cappellania Stambrini nella Chiesa delle Stimmate di Roma | 9 96 | |
| | 13751 | 25337 | Cappellania Laicale Vignali | 80 » | |
| | 2429 | 1818 | Monastero e Monache Carmelitane Scalze di Vetralla | 183 27 | |
| | 2429 | » | Detto | 25 57 1/2 | |
| | 2429 | 38954 | Detto | 60 » | |
| | 9491 | 51318 | Compagnia del Sagramento di Orte Lire | 5 60 | |
| | 9491 | 51731 | Detta | 848 63 | |

Firenze, li 20 febbraio 1873.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

*Il Direttore Capo di Divisione*
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

# PARTE NON UFFICIALE

## BIBLIOGRAFIA

**Notizie del Correggio, e di altri pittori Correggieschi, dettate dal cav. avv. Quirino Bigi (Modena, Vincenzi, 1873, in-8°) — Estratto dal vol. VI° degli *Atti e Memorie di Storia Patria per le provincie Modenesi e Parmensi*.**

Il cav. avv. Quirino Bigi, noto già per la pubblicazione di molti lavori biografici, e per la illustrazione della zecca di Correggio sua patria, ebbe pure a pubblicare, sono già parecchi anni, una monografia intorno ad Antonio Allegri, detto il Correggio dalla sua terra natale, pittore di sì gran fama da essere considerato quale uno di que' sommi che vuolsi costituiscano il *Triumvirato della pittura*. Ora egli ha riprodotta quella biografia sotto altro aspetto non senza aggiungervi documenti molto importanti; e l'ha riprodotta nel mentre che altrettanto ha fatto della sua il ch. cav. Pietro prof. Martini. E a dir vero, in confronto ad un uomo così profondo nell'arte, forse peritavasi alla impresa; ma poi rifletteva che appunto il Martini, per la sua scienza teorica e pratica dell'arte istessa, trattava l'argomento suo più specialmente sotto questo rapporto e con i più saggi riflessi filosofici ed estetici, mentre esso Bigi tendeva piuttosto a chiarire punti sino ad ora molto dubbj o controversi, a riportare notizie sin quì sconosciute, a dimostrare che nella terra di Correggio esisteva già una scuola pittorica; che l'Allegri fu istruito in arte da un Antonio Bartolotti, ed apprese lettere e scienze da un Battista Marastoni e da un Giambattista Lombardi; che non fu scolaro di Andrea Mantegna; che non recossi a Roma per apprendervi l'arte antica; che non nacque nè morì sì povero come da tanti scrittori si è vagamente raccontato e creduto; e che fu onorato dai dotti e dai grandi anche vivente.

Nè qui si è fermato il Bigi; chè spinto da vero e caldo amor patrio ci ha dato nello stesso volume anche le memorie del Bartolotti maestro dell'Allegri e capo di quella serie di artisti che illustrarono Correggio, e dei quali pure ci fornisce pregevoli notizie sino ad oggidì. E sono Pomponio Allegri pittore figlio del lodato Antonio, Antonio Bernieri miniatore, Giovanni Giarola frescante, Giov. Battista Barbieri scultore, Ercole Franzoni, Lodovico Bellesia, Paolo Gianotti, Antonio M.ª, Colombani, Giov. Luigi Valesio e Marco Chierici, tutti pittori, Giammaria Piamontesi architetto e cesellatore, Marco Bianchi, Giuseppe Capretti, Girolamo Donnini, Giuseppe Alemanni e Carlo Mazza, pittori, i miniatori Giuseppe e Silvio Merli, e i pittori Giorgio Magnanini e Paolo Tirelli, e l'intagliatore Giuseppe Casalgrandi, e i pittori Francesco Cipriano Forti e Biagio Magnanini, e il miniatore Luigi Corradi, e gl'illustri incisori Giuseppe Asioli e Samuele Jesi, e il pittore Giovanni Giaroli.

Vi hanno taluni fra i summentovati artisti, che fino ad ora furono reputati procedere da luogo diverso dal vero loro suolo natìo; ed il nostro autore, con la scorta e l'esame di autentici documenti, li rivendicò a Correggio, quali furono i pittori Giarola ed Alemanni, e il pittore e letterato Gian Luigi Valesio. Di taluni altri artisti diede pure un elenco delle opere, vale a dire dei pittori Bartolotti e Allegri, e degli incisori Asioli e Jesi.

E di tutto parla il cav. Bigi con quella sicurezza di giudizio, con quella eleganza di dettato, e con quella franchezza della verità, che sono tutte di lui proprie. Ognuno vede quanto studio e quante ricerche debbano essere costate all'autore le succitate memorie, ond'essere in grado di trattarne con quella sana critica, e quelle giuste osservazioni, senza le quali ai nostri giorni uno scrittore non potrebbe sobbarcarsi a pubblicazioni di tal sorta; ed ognuno che facciasi a leggere il libro ben vede come il Bigi siavi riescito, e siasi reso con ciò benemerito dell'arte e della sua patria. Vogliamo sperare che il chiarissimo biografo e scrittore ci dia nuovi frutti del molto e squisito suo ingegno, e sempre più si avanzi in quella bella fama che già seppe acquistare co' suoi pregevolissimi scritti nella repubblica letteraria ed artistica della nostra Italia.

## NOTIZIE VARIE

Da un raffronto del *Daily News* intorno al tempo in cui i varii ministeri inglesi, dall'accessione al trono della regina Vittoria, sono stati al potere, risulta che il ministero Gladstone ha superato la durata media di essi: eccone la lista:

Lord Melbourne dal giugno 1837 al settembre 1841.

Sir Robert Peel fino al giugno 1846.

Lord John Russell fino al febbraio 1852.

Lord Derby fino al dicembre dello stesso anno.

Lord Aberdeen fino al febbraio 1855.

Lord Palmerston fino al febbraio 1858.

Lord Derby fino al giugno 1859.

Lord Palmerston fino all'ottobre 1865.

Lord Russell fino al giugno 1866.

Lord Derby fino al febbraio 1868.

Il signor Disraeli fino al dicembre dello stesso anno.

Il signor Gladstone fino al marzo 1873.

La media delle undici amministrazioni anteriori a quella del signor Gladstone fu di due anni e mezzo.

— La *Gazzetta Universale* d'Augusta pubblicava testè un articolo sull'interno dell'Africa, secondo le relazioni dei negozianti. Ne togliamo le notizie seguenti, le quali dimostrano quanto possano scambievolmente ajutarsi la geografia ed il commercio, così rispetto agli interessi materiali come della scienza.

Mentre che la spedizione inglese, diretta dai fratelli Grandy, è di già partita da Serra Leone pel Mezzodì, e potrà ben presto penetrare a levante passando pei possedimenti portoghesi della costa occidentale dell'Africa, la Società Africana, che si è costituita in Germania, viene preparando la spedizione germanica. Due privati si sottoscrissero per la somma di 5000 talleri ciascuno, e si spera che altre grandi case di commercio (quelle soprattutto che hanno corrispondenze transatlantiche) contribuiranno a promuovere la spedizione pei vantaggi che desse ne potranno ricavare; imperocchè l'interno dell'Africa offre largamente nuove vie di trasporto e di smercio.

Le comunicazioni mantenute da commercianti portoghesi ed altri, comunicazioni capaci ancora di grandi incrementi, erano poco tempo addietro quasi totalmente ignorate dal pubblico. Ma l'annunzio della partenza di parecchie spedizioni pel centro dell'Africa provocò la pubblicazione di nuovi ed inaspettati ragguagli.

Un negoziante tedesco, il signor Fricke domiciliato ad Oporto, dove fa grandi affari e tiene commercio coll'Africa meridionale, partecipò al dottore Augusto Petermann notizie del tutto nuove, le quali si possono leggere nell'ultimo fascicolo delle *Geographische Mittheilungen*.

Questo negoziante, come scrive egli stesso, tiene a Loanda (Angola), nell'Africa occidentale, una casa di commercio sotto la ditta: Fricke, Madeira e Comp., ed ha comunicazioni con Dondo, Cazengo, Golungo Alto, Malange, ed eventualmente Cassangè, col Rio Quango, e colle piazze del littorale (Mossamedes, Benguella, Ambriz). Oltre che, fuori della provincia portoghese di Angola, è in corrispondenza con altre piazze nel Congo e altrove; ed anzi gli agenti di questa casa penetrano molto avanti nell'interno dell'Africa, e sono in rapporto anche con molte piazze dell'Africa orientale.

Dalle relazioni che il signor Fricke ha ricevute da' suoi agenti e comunicate alle *Mittheilungen*, risulta che una località chiamata Zumbo, sulla riva sinistra dello Zambese (verso la metà circa del suo corso) è un paese florido di circa 1200 abitanti, tra cui 22 bianchi, i quali fanno un commercio attivissimo fino nelle regioni più lontane dell'interno. Zumbo trae da Zanzibar merci inglesi, le quali sono quindi vendute nelle località del corso superiore dello Zambese.

I negozianti, che conoscono lo stato presente dell'Africa occidentale, soprattutto i possedimenti portoghesi, e che sono meglio in grado di giudicare dei vantaggi e inconvenienti delle strade che conducono nell'interno, raccomandano, siccome la migliore per una spedizione, quella che da Loanda va in linea retta verso levante, passando per Cassange, fino al Quango

(o Coango), uno degli affluenti del Congo. Questa strada è, dicono, da preferirsi, perchè offre una base di 70 miglia di lunghezza, appoggiata su porti portoghesi e su vie commerciali frequentate dai negozianti di questa nazione, mentre che sarebbe imprudente lo inoltrarsi direttamente nell'interno per la foce del Congo, dove il Portogallo cessa di avere influenza. Ambriz, a mezzodì del Congo, è il punto più estremo occupato dai Portoghesi; ed i negri di questa regione sono estremamente ostili ai bianchi.

La spedizione, inoltre, dovrebbe avere un carattere essenzialmente commerciale. Una piccola spedizione, che parta da Loanda, non incontrerà ostacoli insormontabili, se la si farà d'accordo coi Portoghesi, e se non mirerà ad uno scopo religioso o politico, ma unicamente commerciale. Accompagnandosi a negozianti, gli scienziati forse potranno attraversare il centro dell'Africa senza essere molestati, perchè i negri sono ivi assai bene disposti pei commercianti, e non cominciano a rendersi diffidenti se non quando l'Europeo manifesti velleità di propaganda religiosa. Allora i capi delle tribù nere prendono in sospetto l'impresa e vi mettono ostacolo, perchè credono di scorgere un pericolo nascosto dietro una spedizione, di cui non possono comprendere l'idea primaria. Del resto le spese di una spedizione mezzo commerciale e mezzo scientifica, sarebbero minori che quelle di una spedizione puramente scientifica. I mercanti schiuderanno il cammino agli scienziati. Si deve anzitutto evitare ogni conflitto coi negri. I Portoghesi affermano che per lo più i viaggiatori dell'Africa meridionale fanno torto e danno a se stessi più che loro ne possano fare i negri.

Ad ogni modo, dalle informazioni del signor Fiske, risulta che le comunicazioni europee ed i rapporti commerciali nell'interno dell'Africa meridionale arrivano più in là di quanto le nostre carte geografiche accennano.

# DIARIO

La *Gazzetta della Germania del Nord* rammenta che la data della stipulazione del trattato per lo sgombero dei dipartimenti francesi combina colla data anniversaria del ritorno dell'imperatore Guglielmo a Berlino dopo la guerra. Indi scrive: « In tutto l'impero di Germania si saluterà con piacere il ritorno dell'ultima parte del nostro esercito d'occupazione che fra pochi mesi sarà restituito alla patria. Un identico sentimento trasparisce dalla stampa onesta e seria di Francia. Resta a desiderare che la gioia che provano in questo momento i Francesi favorisca gli interessi di buon vicinato delle due nazioni. La Germania si è volontieri adoperata affinchè la irritazione dei mali prodotti dalla guerra fra i due popoli, venga sostituita al più presto dalla calma degli spiriti. Possano delle relazioni pacifiche ed amichevoli stabilirsi al più presto fra i due vicini! Il governo francese ha espresso il suo soddisfacimento pel felice risultato ottenuto elevando il suo ambasciatore presso la nostra Corte alla dignità di gran croce nell'Ordine della Legion d'Onore; ma riguardo al signor Thiers, la storia di Francia dovrà scrivere che in grazia de' suoi sforzi diretti ad agevolare la conchiusione della pace, non che pel modo come attese a compiere gli impegni assunti col trattato di pace, egli ha bene meritato dalla sua patria. »

Nella seduta del 18 corrente dell'Assemblea di Versaglia fu continuata la discussione in seconda lettura del progetto di legge relativo al Consiglio superiore della istruzione pubblica. L'articolo 2°, inteso a porre al fianco del ministro un consesso destinato a sedere come sezione permanente ed i cui membri sarebbero stati nominati dallo stesso ministro, fu eliminato dal progetto, d'accordo fra il ministro e la Camera. Il signor Giulio Simon dichiarò che invece di una tale sezione egli costituirà un Comitato composto di sommità dell'insegnamento.

Nel corso della seduta, il ministro degli affari esteri ha presentato il testo ufficiale del trattato del 15 marzo assieme ad un progetto di legge rettificativo.

Il *Journal des Débats* riferisce che il ministero delle finanze ha deposto sul banco di presidenza dell'Assemblea il bilancio del 1874 ed aggiunge le seguenti informazioni: « L'esposizione dei motivi non è stata letta alla tribuna, ma nei corridoi si parlava molto delle disposizioni principali che annunziava.

« L'imposizione sulle patenti sarebbe alleggerita di 17 centesimi; per converso sarebbero ristabiliti i 17 centesimi generali che sono stati percepiti sì a lungo sulla fondiaria, e si aggiungerebbero 13 centesimi addizionali alla somma principale delle contribuzioni su porte e finestre, personale-mobiliare.

« L'equilibrio sarebbe ottenuto mediante una nuova valutazione delle imposte indirette, valutazione che manterrebbe alla medesima cifra il prodotto totale di dette imposte con differenze di dettaglio. Sarebbe d'altronde la verità, perchè l'introito dei mesi di gennaio e febbraio ha raggiunta ed anche superata nell'insieme la cifra delle valutazioni primitive, con aumenti o diminuzioni che si compensano nelle imposte speciali; l'eccedenza di questi due mesi arriverebbe a fr. 6,500,000. Fra le risorse del 1874 si conta il prodotto dell'imposta sulle materie prime, come imposta da percepire o da surrogare.

« Il conto di liquidazione ascenderebbe a 773 milioni in spese e 630 in proventi, dovendo lasciare a capo del quinto anno uno scoperto di 140 milioni, il quale scoperto sarebbe allora portato al debito fluttuante. »

Il debito fluttuante è elevato il meno possibile, e conserva una elasticità bastante per provvedere a tutti i bisogni, bisogni d'altronde limitati agli scoperti antecedenti, dappoichè l'esercizio corrente non presenta disavanzo.

Il conto del prestito sarebbe semplicissimo. Tutto ciò che è stato incassato è stato impiegato sia a pagare la Germania, sia a fare provvista di lettere di cambio. Nessuna parte del prestito è stata adoperata nelle spese del bilancio, e sopra i sei ultimi pagamenti mensili da effettuare i tre primi sarebbero già in pronto. Gl'incassi del prestito, che nel mese di gennaio sono arrivati a 235 milioni, producono attualmente risorse nella proporzione di 100 milioni al mese.

Risulterebbe insomma da questa esposizione che l'esercizio corrente è in equilibrio, che quello del 1874 potrà egualmente essere saldato in equilibrio, che lo scoperto del conto di liquidazione non arriverà a 140 milioni che fra cinque anni, e che infine dei 1500 milioni che rimangono da pagarsi alla Germania una metà è in cassa e in portafoglio, in numerario o in valori esteri, e l'altra metà potrà essere ottenuta mediante i versamenti mensili. Non v'è adunque in preparazione nè prestito di consolidamento, nè altro grande affare di finanza sotto forma di garanzia. »

Il *Journal de Genève* ha da Berna 18 marzo che in tal giorno il governo bernese ha preso la seguente decisione riguardo ai 97 ecclesiastici del Jura che rifiutarono di obbedire alle autorità civili:

« La Corte d'Appello e di Cassazione sarà invitata a pronunziare giuridicamente la destituzione di tutti gli ecclesiastici in servizio attivo che firmarono la protesta.

« 2. I suddetti curati saranno sospesi dalle loro funzioni fino alle decisioni della Corte.

« 3. Ogni procedimento cesserà nel caso in cui gli ecclesiastici dichiareranno di essere disposti ad obbedire alle decisioni delle autorità civili.

« 4. La direzione dei culti rimane incaricata di fare delle proposte per provvedere al rimpiazzo dei curati destituiti. »

## Senato del Regno.

Nella tornata di ieri la discussione del Codice sanitario procedette e tra articoli sospesi e nuovi articoli si potè giungere fino all'approvazione dell'articolo 44.

Presero parte alla discussione, oltre il relatore Burci, i senatori Gadda, Des Ambrois, Chiesi, Maggiorani, Lauzi, Astengo, Cipriani, Pepoli G.

## Camera dei Deputati.

Nella prima delle due sedute tenutesi ieri dalla Camera si terminò la discussione degli articoli del disegno di legge sopra il prosciugamento del lago di Agnano; di cui trattarono ancora il deputato Pissavini, il relatore Cadolini, e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Si approvarono senza discussione i disegni di legge: Convenzione col Banco di Sicilia; e Convalidazione di decreti per prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste dell'anno 1872.

Si prese quindi a discutere il disegno di legge sull'abolizione della tassa del *palatico* nella provincia di Mantova: intorno al quale ragionarono i deputati Michelini, Ghinosi, Maurogonato, Finzi, Pissavini, Mantellini, il Ministro delle Finanze e il relatore Fano.

Nella seconda seduta si proseguì e terminò la discussione dell'ordine del giorno proposto dal deputato Nicotera relativamente alla difesa dello Stato. Vi presero parte, oltre il proponente, i deputati Griffini, De Blasiis, Carini, Lovito, Perrone di S. Martino, Mancini, Minghetti, De Luca Giuseppe, Massari, Fa-vale, La Porta, Corte, Billia Antonio, il Presidente del Consiglio, i Ministri delle Finanze, della Guerra, della Marina: e fu chiusa con un ordine del giorno del deputato Perrone di S. Martino, approvato per appello nominale con voti 158 favorevoli, 100 contrari, e 5 astensioni, del tenore che segue: « La Camera, confidando che il Ministero continuerà a provvedere efficacemente alla difesa dello Stato, prende atto delle dichiarazioni del Ministero. »

Stamane passava a questa stazione di Roma S. M. l'Imperatrice di Russia. Il treno imperiale, proveniente da Firenze, giungeva alle ore cinque.

Il Prefetto della provincia, e due Aiutanti di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte attendevano alla stazione l'arrivo di S. M. l'Imperatrice; un battaglione di linea colla musica del reggimento era schierato nell'interno della stazione.

S. M. l'Imperatrice era accompagnata da S. E. il Principe Bariatinsky Aiutante di Campo di S. M. l'Imperatore e da S. E. il Ministro di Russia presso il Regio Governo.

Dopo breve fermata S. M. I. proseguì il viaggio alla volta di Napoli per recarsi a Sorrento.

Alle ore 11 giungeva con felice viaggio a Napoli, donde partiva immediatamente per Castellammare.

S. M. il Re, che all'arrivo dell'Imperatrice a Castello, presso Firenze, erasi recato a riceverla a quella stazione, volle jersera accompagnare S. M. I. fino alla stazione di Firenze, trattenendovisi fino alla partenza del treno imperiale.

## Notizie sulle piene.

Le pioggie di questi ultimi giorni furono causa di un sensibile aumento nel livello del Po, il quale all'idrometro di Becca in provincia di Pavia da metri 1,66 sopra zero, cui trovavasi alle 6 ant. del 18 corr., crebbe fino a raggiungere l'altezza di metri 5,43 alle 2 pom. del giorno 20. Fortunatamente dopo tale escrescenza, il fiume ricominciò a calare e ieri era già arrivato a metri 4,63; ma bastò quest'innalzamento per vincere in alcuni punti le provvisorie difese cagionando parziali inondazioni specialmente nel comprensorio del Sécomario.

A Casalmaggiore i lavori eseguiti non soffersero danni, e si proseguono attivamente i presidi sulla fronte di Fossa Caprara, sebbene finora non vi sieno novità allarmanti.

Con eguale energia si lavora nel Mantovano, particolarmente nell'interclusione delle due rotte a destra di Po, cioè a Brede presso S. Bendetto e ai Ronchi sotto Revere. Quivi il nuovo argine nei punti più bassi ha oramai raggiunto il segno di guardia, e con una forza di circa ottomila operai durante il giorno e di circa tremila nel corso della notte si spera di superare ogni pericolo. Ad ogni modo la situazione è sempre grave, giacchè stamane all'idrometro di Ostiglia il Po era già arrivato a metri 5 90 sopra zero.

Anche la difesa del territorio Bondesano ritiensi assicurata, constando dalle notizie di ieri che l'argine alla Brandana era sufficientemente elevato col lavoro continuo di ottocento operai di giorno e di notte.

Tuttavia si esercita dovunque la massima vigilanza per scongiurare nuovi disastri ove ricominciassero gli aumenti del Po, che non vorrebbonsi ritenere, mancando stamattina notizie da Pavia che segnalino nuove escrescenze.

## Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . | L. | 1,777,271 77 |
| Signor Behrens di Bradford (Inghilterra) per una sottoscrizione da lui promossa col concorso di altri suoi concittadini, mediante cambiale di lire sterline 368 9 inviata al marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga e gratuitamente scontata dalla Ditta Spada-Flamini e C., al cambio di lire 28 47 per ogni lira sterlina . . . . . . . . . . . . | » | 10,489 75 |
| Comune di Ortovero (Genova) | » | 20 — |
| Id. di Bonassola (id.) . . . . . | » | 10 — |
| Id. di Lucca . . . . . . . . . | » | 500 — |
| Offerte raccolte nel comune di Monsummano (Lucca) per cura di quel Municipio . . | » | 136 75 |
| Totale | L. | 1,788,428 27 |

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che proibisce l'esportazione e il transito delle armi e delle munizioni da guerra d'ogni genere a destinazione della Spagna.

Torino, 21.

Iersera è arrivato il conte di Fiandra proveniente da Venezia, e stamane è ripartito per Parigi.

Vienna, 21.

La Banca Nazionale ridusse lo sconto di uno per cento.

New-York, 20.

Oro 115 5[8.

Firenze, 21.

S. M. l'Imperatrice di Russia coi figli ed il loro seguito sono partiti.

La Granduchessa Maria e S. M. il Re hanno accompagnato l'Imperatrice fino al vagone. Il sindaco, il prefetto ed il generale Cadorna erano alla stazione ad ossequiarla. La truppa era schierata alla stazione.

Versailles, 21.

L'Assemblea nazionale si occupò di molte proposte di secondaria importanza.

Dietro domanda di Goulard, fu rimandata al 29 corrente la discussione sulla petizione del Principe Napoleone.

Atene, 21.

Il celebre filelleno generale Church è morto nell'età di 97 anni. Il re ordinò un lutto nazionale di parecchi giorni.

Madrid, 21.

I radicali spiegano un'attitudine risoluta e sono decisi di non lasciarsi annullare.

Domenica prossima avrà luogo a Madrid una dimostrazione degli Intransigenti.

Figueras è atteso a Madrid questa sera.

Domani scoppierà probabilmente una crisi di gabinetto.

Stuttgarda, 21.

La Camera dei deputati aderì alla domanda della prima Camera circa le economie da introdursi nell'amministrazione dell'esercito, e rifiutò di aderire alla domanda tendente a fortificare la Germania del Sud.

Le Camere furono quindi aggiornate ad un tempo indeterminato.

Costantinopoli, 21.

Il generale Ignatieff sottoscrisse ieri il protocollo che accorda ai Russi il diritto di acquistare beni immobili in Turchia. Il protocollo accorda agli stranieri alcune facilitazioni non riconosciute dal protocollo firmato nel 1866 dalle altre potenze. Queste però potranno prevalersi della clausola che accorda loro gli stessi diritti della nazione la più favorita.

BORSA DI PARIGI — 21 marzo.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0[0 . . . . . . | 90 52 | 90 67 |
| Rendita id. 3 0[0 . . . . . . | 55 52 | 55 65 |
| Id. id. 5 0[0 . . . . . . | 88 85 | 89 — |
| Id. italiana 5 0[0 . . . . . . | 65 30 | 65 40 |
| Id. id. . . . . . | — — | — — |
| Consolidato inglese . . . . . . . | 92 7[8 | 92 13[16 |
| Ferrovie Lombardo-Venete . . . | 442 — | 443 — |
| Banca di Francia . . . . . . . . | 4455 — | 4445 — |
| Ferrovie Romane . . . . . . . . | 115 25 | 118 75 |
| Obbligazioni Romane . . . . . . | 177 — | 177 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 . | 197 — | 196 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali . | 202 50 | 202 50 |
| Cambio sull'Italia . . . . . . . . | 12 1[4 | 12 1[4 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | — — | 480 — |
| Azioni id. id. | 847 — | 850 — |
| Londra, a vista . . . . . . . . | 25 40 | 25 40 |
| Aggio dell'oro per mille . . . . . | 4 — | 4 — |
| Banca franco-italiana . . . . . . | — — | — — |

BORSA DI LONDRA — 21 marzo.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese . . . . . . . | 93 — | 92 7[8 |
| Rendita italiana . . . . . . . . . | 64 1[4 | 64 1[2 |
| Turco . . . . . . . . . . . . . . | 54 — | 54 5[8 |
| Spagnuolo . . . . . . . . . . . . | 23 — | 22 7[8 |

BORSA DI BERLINO — 21 marzo.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Austriache . . . . . . . . . . . . | 203 1[2 | 203 3[4 |
| Lombarde . . . . . . . . . . . . | 115 1[8 | 115 1[8 |
| Mobiliare . . . . . . . . . . . . | 207 1[8 | 206 7[8 |
| Rendita italiana . . . . . . . . | 63 3[4 | 63 7[8 |
| Banca franco-italiana . . . . . . | — — | — — |
| Tabacchi . . . . . . . . . . . . | — — | — — |

Ferma.

BORSA DI VIENNA — 21 marzo.

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Mobiliare . . . . . . . . . . . . | 335 75 | 337 25 |
| Lombarde . . . . . . . . . . . . | 157 — | 157 50 |
| Austriache . . . . . . . . . . . | 331 — | 332 — |
| Banca Nazionale . . . . . . . . . | 978 — | 980 — |
| Napoleoni d'oro . . . . . . . . | 8 70 | 8 69 1[2 |
| Cambio su Londra . . . . . . . . | 109 25 | 109 — |
| Rendita austriaca . . . . . . . . | 73 40 | 73 40 |
| Id. id. in carta . . . | 71 — | 71 15 |
| Banca italo-austriaca . . . . . . | 200 — | 203 50 |

Ferma.

BORSA DI FIRENZE — 22 marzo.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 . . . . . . . . . . | 74 22 | fine mese |
| Napoleoni d'oro . . . . . . . . | 22 69 1[2 | contanti |
| Londra 3 mesi . . . . . . . . . | 28 52 | » |
| Francia, a vista . . . . . . . . | 113 40 | » |
| Prestito Nazionale . . . . . . . | — — | |
| Azioni Tabacchi . . . . . . . . | 844 — | nominale |
| Obbligazioni Tabacchi . . . . . . | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2312 — | fine mese |
| Ferrovie Meridionali . . . . . . . | 474 — | nominale |
| Obbligazioni id. . . . . . . . | 229 — | » |
| Buoni id. . . . . . . . . | — — | |
| Obbligazioni Ecclesiastiche . . . | — — | |
| Banca Toscana . . . . . . . . . | 1800 — | » |
| Credito Mobiliare . . . . . . . . | 1223 — | fine mese |
| Banca Italo-Germanica . . . . . | 554 1[2 | » |
| Banca Generale . . . . . . . . . | — — | |

## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 21 marzo 1873 (ore 15 55).

Dominano venti delle regioni Ovest di intensità assai minore del giorno decorso. Scirocco forte a Camerino. Pioggia in alcuni paesi del Nord e del centro. Cielo coperto pel resto della penisola. Sereno in Sicilia e nella Calabria inferiore. Il Mediterraneo è mosso ed è agitato a Livorno. Adriatico calmo. Il barometro è salito fino a 5 mm, tranne in Sicilia. Ieri libeccio forte e mare agitato presso il golfo di Napoli. Tempo vario al cattivo specialmente nell'Italia superiore e centrale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 21 marzo 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | Osservazioni diverse |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 757 5 | 759 4 | 758 1 | 760 1 | Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 12 8 | 17 6 | 16 6 | 12 2 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 93 | 68 | 72 | 92 | Massimo = 18 4 C. = 14 7 R. |
| Umidità assoluta | 10 09 | 10 21 | 10 06 | 9 63 | Minimo = 12 2 C. = 9 7 R. |
| Anemoscopio | S. 5 | S. 12 | S. 16 | O. Calma | Pioggia in 24 ore = 4mm 0. |
| Stato del cielo | 2. nuvolo | 3. cumuli sparsi | 3. cumuli. Tevere gonfio | 9. bello, ma vaporoso | |

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 marzo 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 | 1 genn. 73 | — | 74 25 | 74 20 | 74 30 | 74 25 | — — | — — | — |
| Detta detta 5 0[0 | 1 luglio 73 | — | 72 — | 71 90 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1 ottob. 72 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1 aprile 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0[0 | 1 genn. 73 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 521 |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 ottob. 72 | — | 75 50 | 75 45 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 75 10 | 75 05 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicem. 72 | — | 74 25 | 74 20 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 73 | 1000 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | — — | — | 2312 | 2310 | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 597 50 | 597 — | 598 — | 597 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | 559 | 558 — | 559 — | 558 | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | 462 — | 460 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — | — — | — — | — — | — — | 277 |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — — | 131 — | 130 — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — | 203 |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0[0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 luglio 72 | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | 668 |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | — — | — — | 506 — | 505 — | — — | — — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 | — — | — — | 216 — | 215 — | — — | — — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 112 25 | 112 15 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 55 | 28 52 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 80 | 22 78 | — — |
| Sconto di Banca 5 p. 0[0 | | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del 5 0[0:* 74 22 1[2 cont.; 74 30, 74 32 1[2 fine
Prestito Romano, Blount 75 07 1[2 contanti.
Banca Romana 2310 fine.
Banca Italo-Germanica 560 contanti.
Banca Austro-Italiana 462; 460 cont.
Credito Immobiliare 505.
Compagnia Fondiaria 215 50.

*Il Deputato di Borsa:* O. SARSONI.
*Il Sindaco:* A. PIERI.

## ATTO DI CITAZIONE

*per pubblici proclami.*

L'anno milleottocento settantatrè, ed alli quattro del mese di marzo in Milano,

A richiesta del signor dottor in legge Giovanni Domenico Mazzocchi, domiciliato in Milano, via del Giardino, n. 16, nelle sue qualità tanto di procuratore degli amministratori speciali concorsuali delle sostanze cedute da Samuel Levi Muja e Consorti a questi due concorsi Marietti e Soresi, quanto anche di amministratore stabile del concorso di creditori verso l'oberata ditta Pietro e fratelli Marietti di Milano,

Io sottoscritto Bergomi Michele, usciere addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Milano,

Premesso che esso dott. Mazzocchi con motivato ricorso presentato a questo Regio tribunale civile e correzionale il 20 gennaio 1873, facendo appoggio all'articolo 3 lettera *d* del giudiziale protocollo 27 marzo 1845, n. 23805-23843, delle deliberazioni dei creditori dei suaccennati due concorsi, dietro la giustificazione che nei primi due esperimenti di asta seguiti nei giorni 22 e 29 agosto 1866 avanti il cessato tribunale provinciale in Venezia per la vendita degli stabili tutti posti nella città di Venezia e nelle isole adiacenti di S. Erasmo e di Murano, di compendio delle suindicate sostanze, non comparve alcun offerente;

Che intanto inerentemente alle facoltà portate dal predetto articolo 3, lettera *d* del succitato giudiziale protocollo lo stesso richiedente dottor Mazzocchi ha potuto alienare a prezzo di stima, ed anche a prezzo superiore a quello della stima giudiziale, alcuni di detti stabili; e che recentemente gli fu dato di combinare col signor Francesco Busetto di Venezia la vendita al medesimo di un fondo posto nell'Isola di S. Erasmo per un prezzo inferiore a quello portato dalla preindicata stima giudiziale che era di austriache lire 6650 46 pari ad italiane lire 5747 30;

Che rimosso giudizialmente l'ostacolo emerso da un'ipoteca che colpiva alcuni di detti beni per un titolo indipendente da obbligazioni delle ditte Marietti e Soresi, e vivamente sollecitata da questo Regio tribunale la definizione dei suddetti due concorsi, esso dottor Mazzocchi ha trovato spediente di promuovere senz'altro la convocazione dei creditori tutti aventi iscrizioni ipotecarie o suppegni sugli stabili sovraccennati, dipendentemente da obbligazioni delle oberate ditte Marietti e Soresi, e sentirli sia sul contratto di vendita come sopra concretato col signor Busetto, sia per le dichiarazioni a termini o per gli effetti del § 140 del cessato regolamento generale del processo civile austriaco;

Che trovando però sommamente difficile il potersi eseguire nelle vie ordinarie la citazione dei creditori medesimi, atteso il loro grande numero, in vista specialmente che molti di essi risiedono fuori di questa provincia, e diversi anche fuori d'Italia, ed alcuni sono ignoti o d'ignota dimora, e che hanno cessato di vivere i procuratori qui dimoranti, ch'erano stati da essi nominati, il richiedente dottor Mazzocchi, di concerto anche coll'amministratore del concorso Soresi, col succitato ricorso chiese a questo Regio tribunale l'autorizzazione a procedere colla forma dei pubblici proclami a termini dell'articolo 146 del vigente Codice di procedura civile, indicando altresì i creditori stessi ai quali sarebbesi potuto intimare la citazione personalmente;

Che il sullodato Regio tribunale, sentito previamente il Pubblico Ministero, con decreto 1° febbraio 1873 (registrato con marca da L. 1 annullata) ha infatti autorizzata la citazione per pubblici proclami, mediante cioè inserzione nei giornali *La Lombardia* e la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ritenuto però che debba farsi la citazione nei modi ordinari delle persone e ditte indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 21 e 24 dell'elenco trascritto in detto ricorso, fissando per la convocazione dei suddetti creditori il giorno ventitrè (23) aprile del corrente anno 1873, ore 12 meridiane, avanti il signor giudice delegato dottor Cesare Malacrida, e dichiarando altresì che i non comparenti saranno tenuti aderenti al voto della pluralità dei comparsi, e che tale pluralità si computerà in ragione dell'importo dei diritti dei votanti giudizialmente liquidati;

Ciò tutto premesso, in relazione al succitato decreto 1° febbraio 1873, col presente atto prima d'ogni altra cosa, cioè mediante sua inserzione per *due volte consecutive, con intervallo almeno di una settimana*, nel giornale degli annunzi giudiziari in Milano *La Lombardia*, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ho citato, come cito per pubblici proclami i seguenti creditori verso le due masse concorsuali Marietti e Soresi aventi ipoteca o suppegno sugli stabili di compendio delle sostanze cedute come sopra alle masse medesime, ed alle quali si riferisce il più volte ricordato ricorso, e cioè:

1. Poggi Giovanni Paolo quale erede del proprio padre Giuseppe Maria, domiciliato in Milano, via Filodrammatici num. 5;

2. Ditta Carmagnola Maggi Warchex e C., di Milano, rappresentata dal suo stralciatario Antonio Varchex, domiciliato in Milano via Orfani, n. 1;

3. Ditta Ambrogio Uboldi e Brunati di Milano rappresentata dal suo stralciatario ragioniere Carlo Parietti, domiciliato in Milano via Francesco Sforza num. 43;

4. Cavaliere Andrea Ponti in rappresentanza anche degli altri interessati nell'antica ditta Andrea Ponti di Milano, domiciliato in Milano via Bigli n. 11;

5. Ditta Carli e C. di Milano, in liquidazione, successa alla ditta Carli di Tommaso e Compagni, ed anche cessionaria degli eredi di Antonio Fontana ora rappresentata dal commendatore Giulio Belinzaghi, domiciliato in Milano via Andegari n. 14;

6. Avvocato Domenico e Carlotta Celesia coniugi di Genova, quali eredi mediati del fu Domenico Celesia, rappresentati dal loro procuratore ragioniere Giovanni Ponti, domiciliato in Milano via Maravigli n. 4;

7. Decio Antonio di Milano ed avvocato e cavaliere Innocente Decio residente a Firenze, successi al loro defunto padre consigliere Francesco cessionario di Giuseppe Fenzi; — tutti li suddetti rappresentanti il corpo dei sovventori della somma di lire 345 mila alle due ditte Marietti e Soresi;

8. Biasi Luigi del fu Giuseppe ditta di Verona, e per essa i figli ed eredi di Giuseppe Biasi di nome Luigi, Antonio, Luigia, Laura maritata Nuvolari, Giuseppina, Giovanni e Maria, questi ultimi tre già rappresentati dalla loro madre nobile Isabella Scopoli vedova Biasi, e con essi il dottor Tullio Boccolli, quale amministratore della sostanza del fu Giuseppe Biasi, ed il nobile Carlo Scopoli del fu Giovanni pure di Verona, suppignorante;

9. Bassani Lazzaro del fu Graziadio di Verona, e per esso defunto altro Bassani Lazzaro di Leon;

10. Martinelli Carlo del fu Paolo di Verona;

11. Giuseppe e Pietro fratelli Simeoni cessata ditta di Verona, e per essa il suo rappresentante Giovanni Battista Simeoni;

12. Rederer Antonio di Giacomo Ignazio di Verona, e per esso il suo rappresentante dottor Giovanni Battista Pelanda;

13. Verdari Giovanni Battista del fu Vincenzo di Verona, ditta ora rappresentata da Luigi Antonio e Vincenzo fratelli Verdari di Giovanni Battista;

14. Arvedi Giovanni Antonio ditta di Verona rappresentata da Pietro Arvedi, del componimento dei cui creditori è incaricato il notaio di Vienna d'Austria nobile dottor Lauger;

15. Palmarini Bernardo del fu Angelo di Verona, e per esso defunto li suoi figli ed eredi Giuseppe, Rosa maritata Busti, Teresa maritata Ceseri, Carlo e Carlotta e loro rappresentanti, il primo anche quale amministratore della sostanza comune;

16. Abbeni cav. rag. Giovanni Battista, quale amministratore stabile del concorso dei creditori di Giacinto Passerini, proprietario della cessata ditta Giovanni Battista Passerini di Brescia;

17. Francesco Maria Noy ditta di Brescia, rappresentata da Giovanni Battista Noy;

18. Girolamo Calcinardi ditta di Brescia;

19. Ditta Carlo di Baldassare Galbiati di Milano, e per essa li figli ed eredi del fu barone Baldassare Galbiati, cioè barone Carlo e Leopoldina maritata Simonetta;

20. Ditta Stefano Lagorio di Agostino di Milano, e per essa Antonio Lagorio di Agostino;

21. Barnovano Francesco di Milano, e per esso defunto il di lui erede universale Pio Albergo Trivulzio, rappresentato dal suo Consiglio d'amministrazione con residenza in Milano, piazza di San Pietro in Gessate, n. 1;

22. Dall'Era Giuseppe, già negoziante in Brescia e per esso defunto la di lui vedova Annunciata Silva, e li di lui figli ed eredi Faustino, Gaetano, Luigi, Cesare, Angelo, Maria, Antonio, Francesco ed Enrico, d'ignoto domicilio;

23. Ditta Fratelli Viscardi di Milano;

24. Nava Francesco di Milamo, oberato, e per esso il rilevatario delle attività del concorso dei suoi creditori avvocato Giovanni Caprotti, via Annunciata, n. 4;

25. Iacini Giovanni Battista di Casalbuttano, e per esso defunto li suoi figli ed eredi commendatore Stefano e Pietro;

26. Ditta Valentino ed Isidoro Salvatori di Trento;

27. Il Corpo dei Sovventori alla ditta Marietti della somma di tre milioni e mezzo di lire austriache, già rappresentati dai loro delegati Ambrogio Campiglio, Antonio Casolati ed Antonio Carmagnola di Milano, dei quali sovventori formano parte anche li creditori summentovati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 16, 17, 18, 19, 22, 24, 25 e 26;

28. Ditta Carli di Tommaso e Compagni di Milano in oggi rappresentata come sopra;

29. Ditta Bancaria Samuel Della Vida di Venezia;

30. Ditta Fratelli Pigazzi del fu Pietro di Venezia;

31. Ditta P. N. Gandolfi e C. di Londra;

32. Ragioniere Giovanni Malvezzi, quale amministratore stabile del concorso dell'oberata ditta fratelli Soresi di Milano, creditrice con ipoteca sui detti stabili e per l'interesse anche di tutti gli altri creditori di detto concorso, domiciliato in Milano via del Lauro n. 9;

33. Dottor Giovanni Domenico Mazzocchi, quale amministratore stabile del concorso dell'oberata ditta Pietro fratelli Marietti di Milano, creditrice con ipoteca sui detti stabili, e per l'interesse anche di tutti gli altri creditori del detto concorso, domiciliato in Milano via del Giardino n. 16;

E successivamente inerendo a quanto fu ordinato col decreto di cui sopra, col quale si è mandato citarsi nelle forme ordinarie gli otto creditori indicati nel decreto medesimo ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 21 e 24 del premesso elenco, ho perciò citato, come cito, alla loro residenza in Milano, gli stessi creditori:

1. Poggi Giovanni Paolo, quale erede del proprio padre Giuseppe Maria, domiciliato in Milano via Filodrammatici num. 5;

2. Ditta Carmagnola Maggi Varchez e Compagni di Milano, rappresentata dal suo stralciatario Antonio Varchez, domiciliato in Milano via Oriani n. 1;

3. Ditta Ambrogio Uboldi e Brunati di Milano, rappresentata dal suo stralciatario ragioniere Carlo Parietti, domiciliato in Milano via Francesco Sforza numero 43;

4. Cavaliere Andrea Ponti in rappresentanza anche degli interessati nell'antica ditta Andrea Ponti di Milano, domiciliato in Milano via Bigli n. 11;

5. Ditta Carli e C. di Milano in liquidazione, e successa alla ditta Carli di Tommaso e C., ed anche cessionaria degli eredi di Antonio Fontana, ora rappresentata dal commendatore Giulio Belinzaghi, domiciliato in Milano via Andegari n. 14;

6. Avvocato Domènico e Carlotta Celesia, rappresentati dal loro procuratore ragioniere Giovanni Ponti domiciliato in Milano via Meravigli n. 4;

7. Barnovano Francesco di Milano, e per esso defunto il di lui erede universale Pio Alberto Trivulzio rappresentato dal suo Consiglio d'amministrazione con residenza in Milano 'piazza di S. Pietro in Gessate n. 1;

8. Nava Francesco di Milano, oberato, e per esso il rilevatario delle attività del concorso de' suoi creditori avvocato Giovanni Caprotti, via Annunciata n. 4;

A comparire tutti avanti al signor dottor Cesare Malacrida giudice presso il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, delegato alla procedura dei due concorsi Marietti e Soresi, in altra delle sale del sullodato tribunale alle ore dodici (12) meridiane del giorno ventitrè (23) aprile 1873, per ivi deliberare sui seguenti oggetti:

*a*) Se approvino o meno il contratto di vendita al signor Francesco Busetto detto *Petich*, del vivente Angelo di Venezia, del fondo a prato stabile oberato e vitato con gelsi posto nell'isola di S. Erasmo presso Venezia, di censuarie pertiche 28 54, e come in fatto, colla rendita di austriache L. 161 28, per il prezzo di italiane L. 4500 come nella scrittura 18 ottobre 1872, e

*b*) Se e quali facilitazioni intendono di accordare in relazione al disposto del § 140 del cessato regolamento generale del processo civile austriaco a coloro che si presenteranno all'asta pubblica per l'acquisto degli altri rimanenti beni stabili posti nella città di Venezia ed ampiamente descritti nei capitoli dimessi sotto la lettera *H* nel ricorso, o se intendono di riceverli in assegno al prezzo di stima, a termini del succitato paragrafo, o se vogliono che siano venduti al terzo pubblico incanto e successivi, che avranno luogo colla riduzione del valore di stima come di legge.

Diffidati li creditori suddetti che quelli di essi che non si saranno presentati nella comparsa destinata come sopra, si riterranno aderenti al voto della pluralità dei comparsi, e che il voto stesso sarà computato in ragione dell'importo dei crediti e ragioni di ciascun dei votanti, già giudizialmente liquidati.

Copia della presente citazione da me usciere sottoscritto venne fatta inserire nel Giornale Ufficiale del Regno pei citati mediante pubblici proclami.

2003 BERGOMI MICHELE usciere.

## ESTRATTO DI DECRETO. 1297

*(1ª pubblicazione)*

Col presente estratto si rende noto a chiunque

Che, mediante decreto emanato dal R. tribunale civile di Bologna, riunito in camera di consiglio il giorno 1° marzo anno corrente, sopra ricorso della signora Giulia Segreti vedova Rasori di essa città, venne ordinato il tramutamento o traslazione dal nome di *Rasori notajo Giovanni* fu Luigi residente, mentre visse, a Castel S. Pietro dell'Emilia, in quello della ricorrente Giulia Segreti *quondam* Pasquale vedova del fu ingegnere Romano Rasori, quale unica erede legittima testata del prefato fu Rasori notajo Giovanni, del certificato nominativo della rendita annua di lire 110 in data 14 settembre 1864 portante il num. 88959 d'ordine; e venne quindi autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione o tramutamento relativo, nel modo suindicato, col rilascio di una cartella al portatore della rendita eguale di lire 110. E ciò in base all'art. 2° della legge 11 agosto 1870, Allegato D, ed art. 79 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942.

Per la suddetta ricorrente Giulia Segreti vedova Rasori

STANISLAO RASORI
uno dei suoi figli superstiti.

958

## UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di lunedì 7 entrante mese di aprile, alle ore 11 ant. (tempo medio di Roma) si procederà nel suddetto ufficio, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, avanti l'intendente militare, all'appalto a partiti segreti del combustibile occorrente ai panifici militari qui appresso descritti.

| Indicazione dei panifici | COMBUSTIBILE da appaltarsi | Quantità *Quintali* | Prezzo per ogni quintale | Ammontare totale delle provviste | Cauzione | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | Legna in pezzi di essenza dolce | 9000 | L. 2 40 | L. 43200 | L. 3456 | Il contratto avrà la durata di anni tre a cominciare dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del medesimo, dovendo le consegne farsi nei controscritti panifici militari ratealmente secondo le richieste e l'esigenze del servizio. |
| | Fascine di essenza forte | 9000 | | | | |
| Capua | Legna in pezzi di essenza dolce | 5400 | | L. 20160 | L. 1612 80 | |
| | Fascine di essenza forte | 3000 | | | | |

I capitoli d'appalto sono visibili in detto ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che su tale prezzo avrà fatto un ribasso di un tanto per cento superiore o pari almeno a quelli minimi, che verranno a risultare nelle rispettive schede suggellate del Ministero della guerra, che saranno deposte sul tavolo, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I partiti dovranno essere redatti su carta bollata da L. 1, debitamente firmati e suggellati per ciascuna delle suddette località.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni 5, da decorrere dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti per essere ammessi allo incanto dovranno esibire la bolletta di ricevuta constatante il deposito fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali dello ammontare indicato nel suddetto specchio, quale deposito sarà trattenuto pel solo aggiudicatario da servire per cauzione del contratto.

Si avverte però che nel caso in cui tale deposito verrà fatto in cartelle di rendita pubblica, queste saranno calcolate al valore del corso legale del giorno in cui sarà effettuato il deposito.

Sarà facoltativo ai concorrenti di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare, od a quelle Autorità che li rappresentano. Di tali partiti però non si terrà alcun conto quante volte non giungeranno nel suddetto ufficio per la indicata ora d'incanto, e se non risulterà il fatto deposito.

Le spese di registro, di dritti di emolumento, inserzione nel giornale, carta bollata, stampa di avvisi d'asta, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Napoli, 20 marzo 1873.

1311 *Il Sottocommissario di Guerra:* P. MOCCIA.

## AVVISO. 1300

*(1ª pubblicazione)*

Per gli effetti di che nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto del dì 8 ottobre 1870, num. 5942, si rende noto che la Corte di appello di Firenze, camera di consiglio, con decreto del 14 marzo 1873, ha dichiarato essere cessato il vincolo a cui era stato sottoposto il certificato num. 29708, dell'annua rendita di lire sessanta, consolidato italiano 5 0/0, intestato al signor Alessio-Clemente Portaz di Giovanni-Antonio, ora defunto, per la malleveria della sua professione di notajo, ed ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in cartelle al portatore della stessa rendita, da consegnarsi liberamente al signor Massimino Portaz, riconosciuto erede del detto defunto Alessio-Clemente Portaz.

Li 19 marzo 1873.

Il mandatario del Massimino Portaz
ENRICO CHARLES.

## SVINCOLO DI MALLEVERIA.

Pietro Perfumo già usciere della pretura di Canelli ed ultimamente in quella d'Asti decedeva il tre dicembre mille ottocento settanta.

Volendo ora la sottoscritta addivenire allo svincolamento della cedola ipotecata pella malleveria, si diffida chiunque vi abbia interesse di fare le opposizioni in tempo.

1292 EMILIA PRODOTTO ved. PERFUMO.

## DIFFIDA. 1320

Augusto Fanelli negoziante sarto domiciliato sulla piazza del Foro Trajano n. 83, ritenuto che egli dall'ottobre del 1871 firmò tre cambiali in bianco a garanzia d'interessi a favore del signor Francesco Degni domiciliato in Napoli con la intelligenza che non si fossero dovute riempire, nè girare se non dopo la liquidazione dei loro conti; ritenuto che detta liquidazione di conti non ha avuto ancora luogo, deducendosi a pubblica notizia tutto ciò, resta ognuno diffidato per tutti i relativi effetti, e specialmente lo stesso signor Francesco Degni a ritirare le cambiali medesime, ove le avesse riempite e girate, protestandosi per tutti i danni ed azione criminale, salvo ecc.

VINCENZO FIORENTINI proc.

## DELIBERAZIONE. 1142

*(2ª pubblicazione)*

Con deliberazione del 9 febbraio 1873 il tribunale civile e correzionale di Napoli in seconda sezione deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano d'invertire in titoli al portatore il certificato dell'annua rendita iscritta di lire cinquanta, intestato a favore di Gerto Carolina fu Vincenzo domiciliato in Napoli, numero trentaduemila cinquecento settantasei, consegnandosi i detti titoli al ricorrente Pietro Donato fu Giovanni.

Per copia conforme all'originale deliberazione

AVV. PASQUALE JANNUZZI.

## AVVISO. 1173

*(2ª pubblicazione)*

Con decreto 20 gennaio 1873 il tribunale civile e correzionale di Varese autorizzò le signore Antonia, Carlotta, Angiolina, Virginia e Clementina sorelle Peregrini del fu dott. Angelo Maria, notaio in Varese:

*a*) A chiedere e conseguire presso la Direzione del Debito Pubblico la cancellazione, dal certificato del Debito italiano consolidato 5 p. 0/0 intestato al detto dott. Angelo Maria Peregrini loro genitore, in data 1° ottobre 1862, n. 15635, della rendita di annue lire novantacinque, dell'annotamento del vincolo ivi inscritto a cauzione dell'esercizio della professione notarile esercita dall'intestato in Varese;

*b*) A chiedere e conseguire in seguito a detta cancellazione il tramutamento di detto certificato in cartelle al portatore;

*c*) A ritirare dalla cassa dei depositi e prestiti il capitale ivi depositato dal suddetto dott. Angelo Maria Peregrini a supplemento della surriferita cauzione dell'importare di lire 290 50 portato dalla polizza n. 1089, datata Milano 25 aprile 1864.

Si diffida pertanto chiunque creda avervi interesse a produrre opposizione avanti il detto tribunale civile e correzionale in Varese, provincia di Como, ne' modi e termini prescritti dal regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

Varese, li 3 marzo 1873.

Dott. GIUSEPPE PASETTI.

## DELIBERAZIONE.

*(3ª pubblicazione)*

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Trani certifica che con deliberazione emessa dalla camera di consiglio del suddetto tribunale nel di primo febbraio mille ottocento settantatrè fu disposto che la rendita di lire centodieci del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, intestata al signor Giammaria Marchio fu Riccardo domiciliato in Trani, trapassato nel primo novembre mille ottocento settantadue, e risultante dal certificato numero 73157, rilasciato in Napoli li 21 aprile 1872, e segnato al numero 16840 del registro di riscontro della Corte dei conti, sia tramutata in testa dell'erede universale del medesimo sig. Francesco Marchio fu Riccardo.

Si rilascia il presente a richiesta del signor Francesco Marchio oggi in Trani, li ventidue febbraio mille ottocento settantatrè.

Il cancelliere
FRANCESCO BIANCALILLO.

## BANCA GENERALE

**ROMA — Via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily.**

**Situazione al 28 Febbraio 1873.**

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Azionisti saldo azioni | | L. | 15,000,000 » |
| Numerario in cassa | | » | 350,105 18 |
| Portafoglio | | » | 3,411,306 20 |
| Effetti in sofferenza | | » | 1,615 52 |
| Effetti pubblici e valori industriali | | » | 9,953,133 52 |
| Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza | | » | 51,988 65 |
| Debitori in conto corrente garantiti con deposito | | » | 3,504,122 98 |
| Debitori diversi e conti debitori | | » | 20,655,033 22 |
| Partecipazioni diverse | | » | 913,904 87 |
| Depositi liberi | | » | 167,000 » |
| » a cauzione | | » | 4,390,425 65 |
| Dividendo sulle azioni 1° e 2° semestre 1872 | | » | 750,000 » |
| Interessi su conti correnti pel 1872 | L. 142,709 32 | | |
| Risconto a favore del 1873 | » 32,810 30 | » | 175,519 62 |
| Imposte e tasse per l'esercizio 1872 | | » | 161,942 45 |
| Spese di amministrazione | | » | 232,807 70 |
| Spese d'impianto | | » | 176,702 65 |
| Mobili | | » | 44,502 12 |
| Interessi sui conti correnti per l'esercizio in corso | | » | 27,835 20 |
| Spese diverse e di amministrazione | | » | 24,420 99 |
| Imposte e tasse | | » | 17,000 05 |
| | | L. | 60,009,366 57 |

### PASSIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale | | L. | 30,000,000 » |
| Conti correnti 3 0/0 per capitale ed interessi | | » | 1,073,652 02 |
| » » 4 0/0 | | » | 6,333,921 37 |
| » » disponibili | | » | 20,596 » |
| Creditori diversi e conti creditori | | » | 15,487,350 19 |
| Effetti a pagare | | » | 101,235 62 |
| Depositanti di depositi liberi | | » | 160,000 » |
| » » a cauzione | | » | 4,390,425 65 |
| Azionisti conto dividendo 1° semestre | L. 5,806 25 | | |
| » » 2° » | » 27,425 » | | 33,231 25 |
| Utili lordi dell'esercizio 1872 | | » | 2,093,780 77 |
| Risconto 1872 | | » | 32,810 30 |
| Utili lordi dell'esercizio in corso | | » | 275,291 40 |
| Rimborsi imposte e spese | | » | 72 » |
| Totale | | L. | 60,009,366 57 |

*Il Direttore Generale:* A. ALLIEVI.

*Il Capo Contabile:* P. ASHTON.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per 100.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per 100.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 5 1/2 per 100 e di valori industriali al 6 per 100.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 per 100.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per 0/00 per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. 1306

## AVVISO DI CONCORSO

Costituitasi una Società Anonima per la fondazione in Carrara di una Banca di Credito da funzionare eziandio da Cassa di Depositi e Risparmi, nonchè di Monte di Pietà, il Consiglio di Amministrazione deliberò doversi procedere alla nomina del Direttore della stessa previo un pubblico concorso per titoli e per esame.

Il sottoscritto notifica perciò che il detto concorso resterà aperto sino al giorno 31 del corrente mese alle seguenti condizioni:

I concorrenti dovranno giustificare con regolari ed autentici documenti:

*a*) di non avere meno di 30 nè più di 60 anni di età;

*b*) la loro buona condotta morale e civile;

*c*) di essere di sana complessione;

*d*) di aver fatto un'utile pratica presso un istituto, per cui si trovino in grado di impiantare la detta Banca e di conoscere le diverse operazioni per le quali vuolsi fondare; e finalmente per poterne utilmente dirigere l'andamento in conformità delle leggi commerciali, dello statuto sociale e del regolamento generale per l'attuazione del medesimo.

Che lo stipendio annesso a detta carica è fissato a L. 2000, colla tassa di ricchezza mobile a carico dello stipendiato.

Gli aspiranti dovranno presentare e trasmettere affrancata per mezzo della posta al sottoscritto la loro domanda d'ammissione al concorso, corredata dai documenti comprovanti le qualità sopra richieste, entro il termine preindicato, e sottoporsi all'esame scritto ed orale che loro verrà dato da una apposita Commissione nei giorni che a suo tempo saranno ad essi notificati.

Carrara, 13 marzo 1873.

1316 *Il Presidente:* GIUSEPPE DEL NERO.

## SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO IMMOBILIARE E DI COSTRUZIONI IN ITALIA

Gli azionisti della Società Generale di Credito Immobiliare e di Costruzioni in Italia sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 24 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nella sede della Società in Roma, via Cesarini, n. 8, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° Nomina definitiva dei tre consiglieri provvisoriamente chiamati a far parte del Consiglio.

2° Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio dell'anno 1872.

3° Relazione del Comitato di revisione sul bilancio del 1872 e relative deliberazioni.

4° Determinazione del dividendo dell'anno 1872.

5° Nomina di otto consiglieri in rimpiazzo di quelli che cessano per sorteggio.

6° Nomina del Comitato di revisione composto di tre membri effettivi e due supplenti.

**AVVERTENZE.**

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 10 azioni in Roma presso la sede della Società, via Cesarini, num. 8, quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione portante il numero delle azioni depositate, le quali verranno ritirate dal 27 aprile in avanti.

Ogni 10 azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente o no diritto al voto può farsi rappresentare da un altro azionista avente diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che sieno presenti almeno 15 azionisti che rappresentino il sesto del capitale sociale.

Roma, li 20 marzo 1873.

1319 *Per il Consiglio di Amministrazione*
IL PRESIDENTE.

N. 2161, Div. I.

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

### Avviso d'asta

per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso e parziale imbancamento dell'argine sinistro di Po nelle località Froldo Garofolo, Golena Ca del Vento e Golena Bertaglia, in provincia di Rovigo, distretto di Occhiobello, comune di Canaro, giusta progetto 29 dicembre 1872 del locale Ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 8 marzo 1873, n. 2601-1587, Div. V della Direzione Generale delle opere idrauliche, con aumento del cinque per cento sul prezzo di perizia preavvisato:

| | |
|---|---|
| Per lavori soggetti a ribasso in | L. 35,854 |
| Per compensi in | L. 12,222 |
| ed in complesso per | L. 48,076 |

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti nel giorno di giovedì 27 (ventisette) marzo corr., alle ore 11 ant., aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato di L. 37,646 70 (diconsi lire trentasettemila seicento quarantasei e centesimi settanta).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione I di questa Prefettura le rispettive loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di L. 2500 (duemilacinquecento) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al *ventesimo* del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno esse insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 1° aprile p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 6000 (*seimila*) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed antecipazione di L. 600 (*seicento*) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (*cento*) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal Capitolato Generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal Capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione 1ª di questa Prefettura.

Rovigo, li 20 marzo 1873.

1332 *L'Ufficiale delegato:* GENNARI Ragioniere.

## SOCIETÀ ANGLO-ROMANA per la illuminazione a gas di Roma

Si prevengono i signori azionisti, a mente degli articoli 21 e 24 dello statuto sociale, che il mercoledì 2 aprile p. v., alle ore 3 pom., sarà tenuta un'adunanza generale, nelle sale della Camera di commercio, in piazza Aracœli, n. 11, ordinaria per gli articoli 1°, 2° e 3° dell'ordine del giorno, e straordinaria per l'art. 4°.

Le azioni dei soci che vorranno intervenire all'adunanza dovranno essere depositate all'officio della Società 5 giorni prima (art. 24), ritirandone una ricevuta che servirà di carta di ammissione all'adunanza.

**Ordine del giorno:**

1° Rapporto del gerente sull'esercizio 1872.

2° Rapporto del Consiglio di Sorveglianza.

3° Discussione del bilancio e votazione del dividendo.

4° Proposta di modificazione all'art. 14 dello statuto.

Roma, 1° marzo 1873.

*Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
Conte FRANCESCO MALATESTA.

1025

N. 1998, Div. I.

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

### Avviso d'asta

Per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Po nelle località Froldo Bassi, Golena Bassi, Froldo Pantalon, Golena Fasolo, Froldo Sabbioni, Golena Sabbioni e Froldo Caselle, non che di costruzione di una banca e complemento di un piccolo tratto di altra banca in provincia di Rovigo, distretto di Occhiobello, nei comuni di Ficarolo e Gaiba, giusta progetto 5 dicembre 1872 del locale Ufficio del Genio civile governativo approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 4 marzo 1873, n. 5167-3130, Div. V, della Direzione Generale delle opere idrauliche, con aumento del cinque per cento sul prezzo di perizia preavvisato:

| | |
|---|---|
| Per lavori soggetti a ribasso in | L. 89,500 |
| Per compensi in | » 14,880 |
| ed in complesso per | L. 104,380 |

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di giovedì 27 (ventisette) marzo corrente, alle ore 11 ant., aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato di L. 93,975 (diconsi lire novantatremila novecento settantacinque).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione I di questa prefettura le rispettive loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale tesoreria pel provvisorio deposito di lire 6000 (seimila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 1° aprile p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 16,000 (sedicimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed antecipazione di lire 1500 (millecinquecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 120 (centoventi) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione I di questa prefettura.

Rovigo, li 20 marzo 1873.

1334 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI Ragioniere.

## SOCIETÀ NAZIONALE DEL GAS

### ADUNANZA GENERALE

I signori azionisti della Società Nazionale del Gas sono invitati ad assistere all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo il giorno 30 corrente, a mezzogiorno, in una sala del palazzo municipale di Pisa.

**L'ordine del giorno è il seguente:**

1° Presentazione del bilancio annuo e lettura del rapporto di gestione del Consiglio amministrativo.

2° Rapporto dei Revisori dei conti.

3° Proposta del Consiglio amministrativo concernente il dividendo.

4° Elezione di due membri del Consiglio.

5° Elezione dei Revisori dei conti.

I viglietti d'ammissione e di votazione verranno rilasciati dalla Direzione della Società, nonchè dalla Banca Pisana di Anticipazione e Sconto in Pisa, contro la esibizione delle azioni stesse o di un certificato di possesso delle medesime emesso da un pubblico notaro.

Pisa, 18 marzo 1873.

*Per il Consiglio Amministrativo*
1301 Il Presidente: GIUSEPPE OROSI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de'Lucchesi, 4.